



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Licei musicali: incontro dei Direttori dei Conservatori e dei dirigenti scolastici (Roma, 15 – 16 luglio 2010)

Si è tenuto a Roma nei giorni 15 e 16 c.m. un incontro dei Direttori dei Conservatori e dei Dirigenti scolastici dei costituendi Licei musicali per un confronto sulle collaborazioni da attivare e sviluppare in vista dell'avvio dei primi 32 licei musicali statali a partire dal prossimo mese di settembre. Dai lavori svolti sono emerse numerose considerazioni e orientamenti che si è ritenuto opportuno raccogliere nella presente nota per tracciare lo scenario al cui interno si sono avviate le collaborazioni previste e sono state, o verranno a breve, sottoscritte le convenzioni.

Il Regolamento sui licei prevede che l'istituzione di sezioni di liceo musicale, nella fase di prima attuazione, sia subordinata alla stipula di apposita convenzione da parte di ciascuna istituzione scolastica con un Conservatorio o un istituto musicale pareggiato (art. 13, comma 8).

L'istituzione di sezioni di liceo musicale rappresenta una delle più rilevanti innovazioni nel quadro della rivisitazione della formazione liceale con la inclusione, per la prima volta nella storia del nostro Paese, della musica tra i percorsi di base per la costruzione della persona di cultura.

È evidente che una svolta di questa rilevanza si rivela impegnativa dal momento che occorre assicurare fin dalla fase di decollo reali garanzie di qualità; da questo punto di vista la collaborazione tra licei musicali e Conservatori è uno degli assi per una concreta e funzionale strategia di qualità e la convenzione espressamente prevista nel Regolamento diventa uno degli strumenti fondamentali di una tale strategia.

Nell'ottica del Regolamento, l'intesa viene realizzata non a livello nazionale bensì a livello territoriale per una maggior efficacia degli accordi e, soprattutto, per una coerenza della nuova offerta formativa nell'ambito della domanda locale, delle tradizioni culturali e dei progetti di promozione della cultura musicale. E' di tutta evidenza che il raggiungimento di intese richiede dialogo vero, reciproca fiducia, decisioni condivise e strategie comuni tra i licei musicali ed i Conservatori; a queste condizioni la realizzazione delle sezioni musicali del liceo musicale può tradursi in una efficace azione diffusa che, nel medio periodo, può contribuire alla rivisitazione complessiva dell'intero impianto della formazione e della cultura musicale.

Perché questo avvenga la fase di avvio assume una importanza determinante e, in questo contesto, la convenzione di cui si è detto. Al fine di tracciare un profilo di riferimento comune, come è stato richiesto nel corso dei seminari e delle riunioni che si sono succedute fino ad oggi, nella presente nota si ripercorre il quadro normativo di riferimento (a), si illustrano i contenuti essenziali (b), si approfondiscono due aspetti specifici, quali la continuità del percorso dello studente (c) e la individuazione dei docenti (d), per raccogliere, in conclusione alcuni suggerimenti (e).

a) Il quadro normativo

La convenzione prevista dal Regolamento si colloca, ovviamente, all'interno di un quadro normativo articolato e complesso ad un tempo le cui componenti di base sono:

- Regolamento relativo all'ordinamento dei nuovi licei. Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133".
- Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti previsti nei piani di studio.
- Norme generali relative al settore dell'AFAM, in particolare la legge 21 dicembre 1999, n.508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati. La legge n.508 prevede la elaborazione di regolamenti sulla base di principi e criteri direttivi tra i quali è inclusa anche la facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, con istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale o coreutica, anche ai fini del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o del proseguimento negli studi di livello superiore.
- Norme esistenti relative al personale della scuola, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1 comma 1 della legge 4 marzo 2009, n.15 che ha apportato modifiche all'art. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di derogabilità delle disposizioni applicabili solo ai dipendenti pubblici e del D.L.vo 150 del 2009 per quanto si riferisce alle competenze del dirigente scolastico in materia di utilizzazione del personale.
- Norme generali relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n.275 e D.I. 1 febbraio 2001, n.44) che prevedono gli spazi per la progettualità delle singole istituzioni scolastiche nonché la possibilità di accordi e convenzioni con soggetti esterni.
- Norme generali che riguardano i percorsi scolastici degli studenti in particolare il Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009, n.122) e il D.M. 16 dicembre 2009, n.99 relativamente alla determinazione dei crediti scolastici.
- Disposizioni amministrative relative agli organici (CM 13 aprile 2010, n.37).

Nel rispetto del quadro normativo menzionato, la convenzione può, quindi, rappresentare intese e accordi tra i licei e i Conservatori; non può certamente modificare ordinamenti o superare regole vigenti quanto piuttosto realizzare le migliori condizioni all'interno del sistema di vincoli esistenti e del regime regolativo in vigore per garantire la qualità della nuova istituzione.

b) I contenuti essenziali delle convenzioni

La convenzione unisce due istituzioni che hanno obiettivi comuni, pur nel rispetto delle specifiche prerogative e dei particolari ambiti di competenza. Il liceo musicale si inserisce nel solco della tradizione e dell'impostazione liceale di cui condivide l'impianto curricolare generale. A differenza degli altri licei, tuttavia, per le discipline musicali, cioè per l'area caratterizzante il nuovo percorso liceale, il Regolamento demanda alla convenzione le modalità organizzative, lo svolgimento della didattica e la certificazione delle competenze. Per una piena implementazione del Regolamento è essenziale cogliere compiutamente la portata di questa soluzione, del tutto specifica, di questo percorso liceale, e costruire decisioni operative in coerenza con essa.

Le modalità di organizzazione dell'insegnamento

È comprensibile che per una buona riuscita di una sezione musicale sia indispensabile disporre di tutti i fattori che intervengono nell'insegnamento, in primo luogo le risorse professionali, e che ne garantiscano la qualità. E' da tener presente che il Regolamento demandando alla convenzione la fissazione delle modalità di organizzazione dell'insegnamento, rende possibile l'adozione di soluzioni rispondenti alla funzionalità dei percorsi specifici più che non il mero appiattimento sulle tradizionali procedure. Gli spazi di discrezionalità presenti sono coerenti con le richieste proprie di un settore ad elevato contenuto tecnico e specialistico e, allo stesso tempo, obbligano ad una progettazione responsabile, non meramente esecutiva, della nuova offerta formativa.

Lo svolgimento della didattica

Il Regolamento sui licei fissa i quadri orari per tutte le discipline, sia quelle comuni sia quelle specifiche, su base annuale. La reale articolazione degli interventi didattici va però determinata, all'interno del monte ore annuale, sulla base delle scelte compiute dalla scuola, secondo criteri di efficacia, di qualità e di compatibilità rispetto alle risorse disponibili. Sotto questo profilo la collaborazione con il Conservatorio può permettere l'adozione delle migliori soluzioni possibili relativamente ai tempi da dedicare ai singoli strumenti, al raccordo tra le discipline musicali, alla sequenza degli interventi didattici, all'equilibrio tra studio individuale, attività collettive e lezioni individuali. Nella fase di costruzione di una nuova tradizione di formazione musicale, quale aspira ad essere l'avvio dei licei musicali, è indispensabile valorizzare l'esperienza sviluppata negli anni dai conservatori ed imboccare la strada della qualità elevata e dell'offerta di gamma elevata.

La certificazione delle competenze

Nel quadro generale della valutazione dei livelli di preparazione degli studenti, il settore delle discipline musicali specifiche presenta proprie peculiarità. A differenza di altre aree curricolari per le discipline musicali la verifica degli apprendimenti ha un carattere molto rigoroso e sistematico secondo tracciati riconosciuti dalle istituzioni formative di settore, consolidati nel tempo e largamente condivisi. Per questa ragione la convenzione è lo strumento per assicurare che il percorso dello studente nel liceo musicale sia progettato, costruito e realizzato avendo presenti i percorsi standard della formazione allo strumento musicale e che la valutazione, nelle scansioni periodiche previste dagli itinerari

scolastici, sia ad essi riferita. Naturalmente sarà compito della scuola armonizzare la progressione da un anno di corso all'altro con lo sviluppo delle competenze dello studente nelle discipline musicali specifiche.

c) La continuità dei percorsi degli studenti

Più di ogni altro percorso formativo l'ingresso nel mondo della musica, e soprattutto l'avvio della pratica dello strumento musicale, prevedono itinerari di formazione, di traguardi e di performance definiti e sistematici. Pur nella varietà delle disposizioni e delle attitudini dei singoli studenti, il rispetto rigoroso di tali itinerari non solo è garanzia di successo ma anche la condizione per una formazione solida e riconoscibile.

Sulla base di queste considerazioni appare evidente che solo una stretta e funzionale collaborazione tra il liceo musicale e il conservatorio può consentire di trovare le migliori soluzioni per garantire continuità nello studio dello strumento. Data la varietà dei percorsi propri di ogni strumento musicale e le diverse età di avvio dello studio, nonché dei tempi e dei ritmi nella formazione, occorre evitare che le rigidità proprie dell'ordinamento scolastico tradizionale diventino un ostacolo alla progressione delle performance attese.

d) La individuazione dei docenti per le discipline specifiche

Tenendo conto della natura complessa delle sezioni musicali (discipline generali e discipline specifiche) appare evidente che le scelte da compiere possono essere significativamente diverse in relazione alla individuazione dei docenti delle discipline specifiche.

In questa ottica si possono prevedere soluzioni diverse che le singole convenzioni possono determinare, sempre nel rispetto delle regole esistenti e del rapporto esistente tra norme e accordi sindacali e con l'obiettivo di garantire ad ogni studente le condizioni di qualità e la possibilità di raggiungere risultati positivi.

1. Prestazioni dirette di docenti del Conservatorio sulla base delle intese raggiunte

La prestazione diretta da parte di docenti del Conservatorio può rientrare, per libera determinazione delle due istituzioni che sottoscrivono la convenzione, tra le intese sottoscritte in convenzione. E' una scelta importante perché conferma la stretta collaborazione tra il liceo musicale e il conservatorio e, soprattutto, nella fase di prima attuazione, può garantire un avvio funzionale facilitando anche la risoluzione di problemi di continuità nei percorsi formativi per singoli studenti. Non va dimenticato che, pur nella salvaguardia dell'autonomia delle due istituzioni, ogni attenzione va dedicata perché la proposta del liceo musicale non appaia, o venga interpretata, come una scelta di second'ordine rispetto ai corsi di base dei conservatori. La soluzione della prestazione diretta può, nella convenzione, avere carattere di priorità rispetto alle soluzioni di cui ai paragrafi successivi.

2. Utilizzazione di docenti secondo le correnti disposizioni (Allegato E e utilizzazioni del personale docente)

La seconda strada per individuare le risorse professionali per le discipline specifiche è indicata nell'allegato E. In questo caso, gli insegnamenti specifici sono attribuiti, sulla base di criteri definiti in sede di convenzione,

ai docenti secondo le specifiche dell'allegato E. La scelta dei docenti in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato E deve, ovviamente, avvenire con riferimento a criteri specifici determinati nella Convenzione o per la cui determinazione la Convenzione può prevedere la costituzione di commissioni o gruppi tecnici¹.

3. Individuazione, nel caso in cui le soluzioni 1 e 2 non siano praticabili, da parte della scuola dei docenti / esperti esterni

La impossibilità di ricorrere alle soluzioni sopraindicate può rendere indispensabile per la scuola il reperimento diretto delle risorse professionali necessarie. Il caso può verificarsi sia per la presenza di insegnamento di strumenti musicali non molto diffusi (ma non per questo da escludere dalle opportunità offerte) o per la non adeguatezza delle risorse professionali disponibili. Anche in questo caso i criteri di riferimento vanno determinati in sede di convenzione.

e) Una intesa al servizio della musica

Le determinazioni che possono trovare spazio all'interno della convenzione non sono che l'espressione di comuni obiettivi di promozione della cultura musicale e dello sviluppo di competenze specifiche. In questa ottica è inevitabile che la collaborazione tra il liceo musicale e il Conservatorio si estenda alla elaborazione di proposte culturali rivolte anche al territorio e porti ad una visione coordinata dell'offerta formativa sul territorio che sia in grado di elevare la cultura musicale nella popolazione, garantisca la possibilità di una diffusione della conoscenza pratica della musica e assicuri ad ogni studente con talento l'opportunità di crescita e sviluppo.

Alcuni suggerimenti

Raccogliendo le proposte e i commenti espressi nel corso delle riunioni può essere opportuno tener conto di alcune raccomandazioni, non rigidamente vincolanti, ma legate a 'sensate esperienze' e ragionevoli valutazioni per lo sviluppo delle sezioni musicali.

1. La durata della convenzione. La sottoscrizione della convenzione avviene nella fase di avvio, ma l'intesa accompagna l'intero sviluppo quinquennale del percorso di formazione liceale. E' naturale che la convenzione preveda quindi un ciclo completo di cooperazione, anche se è opportuno prevedere, anche con un esplicito riferimento nel testo, la possibilità di periodiche revisioni, miglioramenti e adeguamenti. La costruzione dell'intero percorso potrà, infatti, richiedere ulteriori determinazioni anche sulla base della esperienza progressivamente maturata e di eventuali condizioni inattese che dovessero crearsi.

2. Informazione coordinata per i genitori. L'avvio di un nuovo liceo richiede una informazione puntuale, accurata e funzionale, a tutti i genitori e agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Dal momento che l'offerta formativa sul territorio, per il settore musicale, può essere diversificata (offerta del Conservatorio, percorsi liceali, proposte di istituti musicali locali...) è importante che

¹ In questo ambito possono essere considerati le esperienze professionali ("titoli artistici") quali, ad esempio, l'attività concertistica, di direzione, la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, le composizioni o incisioni discografiche.

l'informazione sia coordinata e metta lo studente in grado di compiere la scelta migliore possibile tenendo conto delle alternative esistenti, della natura dei singoli percorsi e delle capacità personali.

3. Collaborazione con le scuole medie ad orientamento musicale.

L'avvio delle prime classi delle sezioni musicali è anche l'occasione per un rilancio del ruolo delle scuole medie ad orientamento musicale, anche attraverso intese multilaterali, includenti anche i conservatori, per assicurare a tutti gli studenti di talento una progressione coerente e funzionale, evitando la dispersione di risorse e scelte approssimative per quanto riguarda il complesso e difficile itinerario di ingresso nel mondo della musica strumentale. In questo quadro è auspicabile che azioni sperimentali ed esplorative vengano messe in cantiere per coinvolgere anche le scuole primarie in un ridisegno complessivo degli itinerari formativi.

4. Attività preparatorie per il 2011-2012. In previsione non solo del prossimo anno scolastico ma anche dei successivi è importante che il liceo musicale e il Conservatorio, anche attraverso la convenzione, determinino le iniziative di comunicazione per gli studenti da realizzare nei primi mesi dell'anno scolastico 2010-2011 e fissino i calendari per le prove selettive prima della scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico 2011-2012. In questo contesto ogni informazione puntuale sulla natura delle prove, sulla loro articolazione e sul loro svolgimento può essere utile per gli studenti e per i docenti delle scuole del primo ciclo.

Roma, 26 luglio 2010

Il Direttore Generale
per gli Ordinamenti Scolastici
e per l'Autonomia Scolastica

Mario G. Dutto

Il Direttore Generale
per l'Alta Formazione artistica,
musicale e coreutica

Giorgio B. Civello